

Approfondimento Contabile Titoli

Lezione 18

I Titoli: Definizione e Classificazione

I titoli possono essere variamente classificati a seconda dell'aspetto che s'intende osservare:



Ente Emittente



Durata



**Regime di
circolazione**



**Trattamento
Fiscale**

Il valore dei Titoli

Il valore di un titolo può assumere diverse configurazioni in base al momento e alle modalità con cui viene determinato.

- valore nominale;**
- valore di emissione;**
- valore di rimborso;**
- valore di mercato.**

Le obbligazioni

Le obbligazioni sono titoli di massa, autonomi e letterali che rappresentano quote di un prestito concesso alla società emittente (società per azioni o società in accomandita per azioni). Per questo motivo le obbligazioni vengono denominate titoli di debito.

Il possessore del titolo, detto obbligazionista, ha il diritto ad essere rimborsato ad una data scadenza e ad ottenere una remunerazione sotto forma di interessi alle date stabilite (date di godimento).

Il valore delle obbligazioni

Il valore nominale delle obbligazioni, indicato nel titolo, rappresenta in termini unitari il debito della società nei confronti dell'obbligazionista. Il valore nominale costituisce anche la base di calcolo per gli interessi da corrispondere periodicamente sul prestito.

Il valore di emissione esprime l'importo richiesto agli obbligazionisti all'atto della sottoscrizione del prestito:

- **alla pari;**
- **sopra la pari;**
- **sotto la pari.**

Il valore di rimborso: alla pari e sopra la pari;

Il valore di mercato

Categorie di obbligazioni

Le obbligazioni ordinarie attribuiscono all'obbligazionista il diritto al percepimento degli interessi e al rimborso secondo le modalità indicate nel regolamento del prestito.

Le obbligazioni convertibili in azioni consentono all'obbligazionista di percepire gli interessi sul prestito e di richiedere, entro un termine stabilito dal regolamento, la trasformazione dei titoli obbligazionari in titoli azionari (della società emittente il prestito o di altra società) secondo un prefissato rapporto di cambio, in luogo del normale rimborso. In questo caso, l'obbligazionista cessa di essere un creditore della società ed assume la natura di socio.

Le diverse tipologie di quotazione ed i corsi dei titoli

Le quotazioni dei titoli possono essere espresse in modo diverso a seconda della base di riferimento considerata per indicare il prezzo.

Si ha una quotazione percentuale quando il prezzo indicato si riferisce a 100 euro di valore nominale del titolo. Tale tipologia di quotazione è utilizzata normalmente per i titoli di debito. In questo caso, per conoscere la quotazione riferita ad un certo valore nominale di un titolo basterà impostare e risolvere una semplice proporzione. Così, ad esempio, se un titolo è quotato 99,50 e si vuole conoscere il prezzo riferito ad un valore nominale di € 20.000,00 si imposterà la seguente proporzione

$$100 : 99,50 = 20.000,00 : x$$

da cui si ottiene il prezzo di $x = € 19.900,00$.

Le diverse tipologie di quotazione ed i corsi dei titoli

Si ha, invece, una quotazione unitaria quando il prezzo si riferisce ad un'unità del titolo preso in considerazione. In questo caso il prezzo complessivo di una certa transazione si ottiene moltiplicando il prezzo unitario per il numero di titoli oggetto di analisi. Ad esempio, se un'azione Alfa ha una quotazione di € 3,24, un certificato da 800 azioni della stessa società avrà un prezzo complessivo pari a:

$$€ 3,24 \times 800 = € 2.592,00$$

Contabilizzazione Acquisti Titoli: corso secco o corso tel quel

1)

Corso Secco



Corso Tel Quel



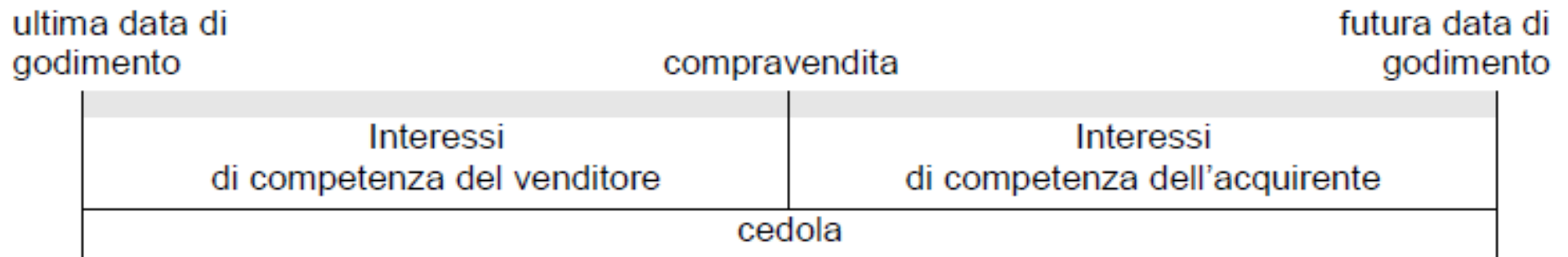
Prezzo di mercato riferito al valore del capitale del titolo e non comprende quindi il valore degli interessi



Prezzo di mercato riferito al valore del capitale del titolo e comprende anche gli interessi relativi alla cedola in corso di maturazione

Contabilizzazione Acquisti Titoli: calcolo interessi

Il compratore deve pagare al venditore gli interessi di sua competenza, cioè quelli maturati dalla **data** dell'ultimo godimento alla data in cui viene regolata la transazione.



Esempio Acquisto Titoli: Contabilizzazione

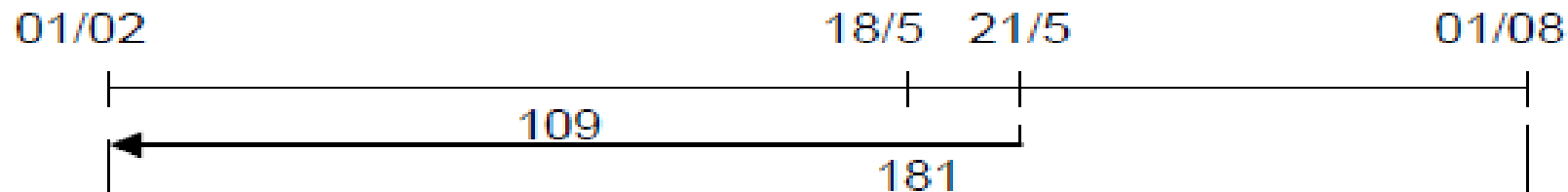
Il 18/05 (martedì) si acquistano BTP per un valore nominale di € 80.000, aventi cedole semestrali con godimento 1/2- 1/8, tasso annuo 6%, corso secco di acquisto 99,25. Si provveda alla determinazione del corso secco, al calcolo degli interessi maturati, alla determinazione del corso tel quel.

CORSO SECCO

$$100 : 99,25 = 80.000,00 : x$$

$$x = \frac{80.000,00 \times 99,25}{100} = € 79.400,00$$

Esempio Acquisto Titoli: Contabilizzazione



gg. maturati dal 01/02 (escluso) al 21/05 (incluso): $27 + 31 + 30 + 21 = 109$

gg. durata cedola 01/02-01/08: $27 + 31 + 30 + 31 + 30 + 31 + 1 = 181$

$$I = \frac{100,00 \times 3 \times 109}{18.100} = 1,806629834243 \Rightarrow 1,80663$$

$$I = \frac{1,80663 \times 80.000,00}{100} = \text{€ } 1.445,30$$

corso tel quel: $79.400,00 + 1.445,30 = 80.845,30$

Acquisto Titoli modalità TELQUEL [15/06]

Titoli	
79.400,00	

Banca c/c	
	80.845,30

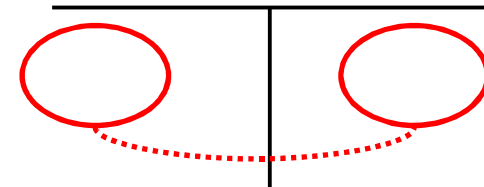
Interessi su titoli	
1.445,30	

Attenzione:
modifiche con le novità 2016 in merito all'utilizzo del IR in qualità di tasso di attualizzazione per il calcolo del rendimento dei titoli acquistati

Contabilizzazione Cessione Titoli

2)

Oltre agli interessi bisogna considerare la modalità di funzionamento del conto titoli.....



Acosti, ricavi e rimanenze

Unico conto per tutte le operazioni

Non consente di ottenere immediatamente le informazioni necessarie alla redazione del bilancio d'esercizio

Acosti e costi

Più utilizzato, in quanto perfettamente compatibile con lo schema di CE ex art. 2425

Conto Titoli tenuto a Costi & Costi

Plusvalenza titoli	Titoli		Minusvalenza titoli
X	Costo di acquisto	Vendita (al valore di costo)	Y
	SALDO FINALE	SALDO FINALE	

Acosti e costi

Le vendite vengono valorizzate allo stesso importo del costo del titolo (valore di carico) a prescindere dall'importo del prezzo di vendita

Eventuali differenze tra prezzo di cessione e costo (valore di carico) vengono contestualmente rilevate in un opportuno conto a parte (plus o minusvalenza)

Conto Titoli tenuto a Costi Ricavi e Rimanenze

Utile su titoli	Titoli		Perdita su titoli
X	Rim. iniziali	Rim. finali	Y
	Costo di acquisto	Prezzo di vendita	
	<hr/>		
	Utile su titoli	Perdita su titoli	

Acosti, ricavi e rimanenze

I titoli vengono iscritti al costo, in caso di vendita viene rilevato il ricavo corrispondente al prezzo di cessione

Al termine dell'anno si procede all'inventario dei titoli in rimanenza

Il saldo del conto esprime il risultato economico della gestione titoli

Esempio Acquisto e Vendita Titoli: Conto Titoli a costi e costi

Il 16/04 l'impresa Alfa ha acquistato 1.000 titoli, al prezzo unitario di € 1,00. Il successivo 18/10 ha rivenduto 600 titoli al prezzo unitario di € 1,10. Si provveda alla rilevazione contabile delle operazioni di compravendita dei titoli, tenendo conto che il conto titoli funziona a costi e costi.

	16/04		
Titoli		1.000,00	
Banca c/c			1.000,00
<i>Acquistati 1.000 titoli al prezzo unitario di € 1,00</i>			
	18/10		
Banca c/c		660,00	
Titoli			600,00
Utile su titoli			60,00
<i>Venduti 600 titoli al prezzo unitario di € 1,10</i>			

Esempio Acquisto e Vendita Titoli: Conto Titoli a costi e costi

Titoli <i>a costi e costi</i>	
Dare	Avere
Costo d'acquisto	Costo d'acquisto (<i>storno</i>)
1.000,00	600,00

Il saldo del conto Titoli evidenzia il valore delle rimanenze finali al costo (400 titoli al costo unitario di € 1,00).

Esempio Acquisto e Vendita Titoli: Conto Titoli a costi, ricavi e rimanenze

Il 16/04 l'impresa Alfa ha acquistato 1.000 titoli, al prezzo unitario di € 1,00. Il successivo 18/10 ha rivenduto 600 titoli al prezzo unitario di € 1,10. Si provveda alla rilevazione contabile delle operazioni di compravendita dei titoli, tenendo conto che il conto titoli funziona a costi, ricavi e rimanenze.

16/04		
Titoli	1.000,00	
Banca c/c		1.000,00
<i>Acquistati 1.000 titoli al prezzo unitario di € 1,00</i>		
18/10		
Banca c/c	660,00	
Titoli		660,00
<i>Venduti 600 titoli al prezzo unitario di € 1,10</i>		

Esempio Acquisto e Vendita Titoli: Conto Titoli a costi, ricavi e rimanenze

Titoli	
<i>a costi ricavi e rimanenze</i>	
dare	avere
Costo d'acquisto 1.000,00	Ricavo di vendita 660,00

Il conto Titoli funzionante a costi ricavi e rimanenze accoglie nelle due sezioni (Dare e Avere) valori eterogenei. Infatti, nel caso in esame, in Dare sono stati rilevati i costi di acquisto e in Avere i ricavi di vendita. Tali valori si riferiscono inoltre a quantità differenti (1.000 titoli acquistati e 600 titoli venduti)

Esempio Acquisto e Vendita Titoli: Conto Titoli a costi, ricavi e rimanenze

	Rimanenze iniziali	0		Ricavo vendita titoli	660
+	Costo titoli acquistati	1.000		(-) Costo titoli venduti	(-) 600
(-)	Rimanenze finali titoli	(-) 400			<u>60</u>
	Costo titoli venduti	<u>600</u>		Utile su titoli	

31/12			
Titoli		60,00	
Utile su titoli			60,00
<i>Rilevato utile su titoli</i>			

Nei conti di mastro interessati si avrà, pertanto:

Titoli		Utile su titoli	
Dare	Avere	Dare	Avere
acquisto 1.000,00	vendita 660,00		60,00
utile 60,00			

La Valutazione al Costo dei Titoli Immobilizzati: Svalutazione e Ripristini di Valore

Titoli Immobilizzati e Requisiti per la Svalutazione

Il costo non può essere mantenuto se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta **durevolmente** di valore inferiore al valore di costo

PERDITA di VALORE



DUREVOLEZZA

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale

Titoli Immobilizzati e Requisiti per la Svalutazione

Gli indicatori di situazioni di deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente sono, ad esempio:

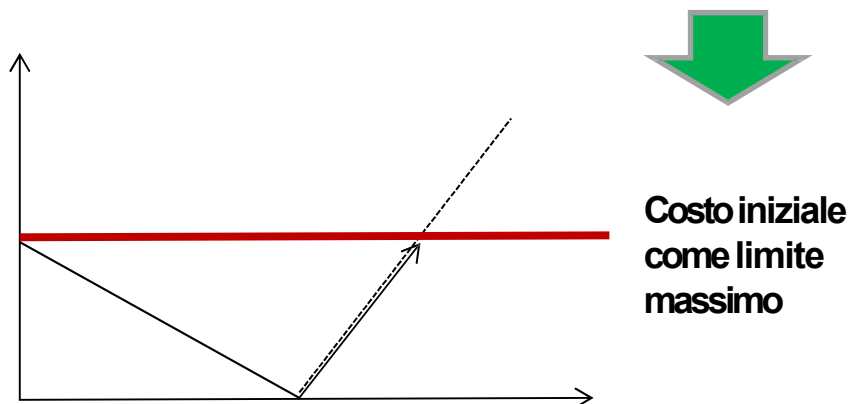
- ✓ ritardato o mancato pagamento di quote capitali o interessi;
- ✓ ristrutturazione del debito;
- ✓ valore di mercato del titolo persistentemente inferiore al valore di iscrizione in bilancio;
- ✓ Indicatori economico-patrimoniali dell'emittente che facciano ritenere un non integrale pagamento dei flussi finanziari del titolo;
- ✓ evento di default;
- ✓ ammissione a procedure concorsuali.

PERDITA di VALORE = DIFFERENZA TRA IL VALORE CONTABILE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO ED IL VALORE ATTUALE DEI FLUSSI FINANZIARI FUTURI STIMATI, RIDOTTI DEGLI IMPORTI CHE SI STIMA DI NON INCASSARE (TASSO D'INTERESSE EFFETTIVO)

Ripristino di valore

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo a svalutare il valore di carico al costo, per assumere nella valutazione dei titoli immobilizzati un valore inferiore, si deve procedere alla rivalutazione del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

RIPRISTINO DI VALORE



Componenti economiche relative a Titoli Immobilizzati

Gli **interessi attivi** che maturano su titoli immobilizzati (inclusivi dell'eventuale quota di premio o scarto di sottoscrizione) e **gli utili** che derivano dalla negoziazione di titoli prima della naturale scadenza, quale differenza tra il valore contabile del titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie ed il prezzo di cessione, si iscrivono nella **voce C16b) «altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni»**.

Le **perdite** che derivano dalla negoziazione di titoli prima della naturale scadenza si iscrivono nella **voce C17 «interessi e altri oneri finanziari»**.

La **svalutazione** di titoli immobilizzati per effetto di una riduzione durevole di valore rispetto al costo d'acquisto è iscritta nella voce **D19b) «svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni»**.

Il **ripristino di valore**, nel caso in cui sia venuta meno la ragione che aveva indotto in precedenza a svalutare, è iscritto nella voce **D18b) «rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni»**.

Obbligazioni Proprie (OIC 17)

Sono obbligazioni proprie immobilizzate quelle in portafoglio dell'emittente a seguito di acquisto sul mercato, per le quali l'organo amministrativo, per politica della società o per ragioni di mercato, ha assunto la decisione di mantenerne il possesso per estinguerle in via anticipata, oppure sino alla scadenza in base al piano d'ammortamento

- ❑ Quando la società procede al riacquisto sul mercato delle proprie obbligazioni, l'evento deve essere trattato contabilmente come se avesse proceduto contabilmente ad un'estinzione anticipata del prestito obbligazionario mediante rimborso con disponibilità liquide;
- ❑ La differenza tra valore contabile del debito e l'esborso di disponibilità liquide a titolo di prezzo di acquisto delle obbligazioni è rilevata nel conto economico tra i proventi o gli oneri finanziari.

Esempio Acquisto Obbligazioni Proprie

La società «Compremo S.p.A.» acquista sul mercato obbligazioni proprie per nominali 10.000 € al prezzo di 98 € ad obbligazione. Successivamente procede al loro annullamento.

All'acquisto

Obbligazioni		Banca c/c			
9800			9800		
<hr/>		<hr/>		Parz	Tot
Obbligazioni	a	Banca c/c			9800

Esempio Acquisto Obbligazioni Proprie

Al'annullamento

<u>Prestito obbligazionario</u>	<u>Obbligazioni</u>	<u>Proventi Finanziari</u>	
10.000	9800	200	
			Parz Tot
<u>Prestito Obbligazionario</u>	<u>Diversi</u>		10000
	<u>Obbligazioni</u>	9800	
	<u>Proventi Finanziari</u>	200	